



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Urgente la nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria di Empoli"

A questo punto il presidente della Giunta regionale, Claudio Martini, è obbligato a prendere una decisione quasi immediata circa la nomina del successore di Alessandro Reggiani alla guida dell'Azienda sanitaria di Empoli. Altrimenti rischia di andare fuori tempo massimo, visto che lo Statuto regionale prevede che la comunicazione preventiva circa l'intenzione di nominare un nuovo direttore generale, o eventualmente di riconfermarlo, deve pervenire al Consiglio regionale almeno trenta giorni prima della nomina in questione, in modo da consentire che la commissione sanità dello stesso Consiglio possa prendere atto della proposta ed eventualmente esprimere un proprio giudizio.

Considerato però che la proroga di sessanta giorni di Reggiani scade alla fine del prossimo mese di gennaio, e non potrà essere ulteriormente prorogata, siamo proprio agli sgoccioli. Tanto da dubitare fortemente che i tempi previsti dalla normativa potranno essere rispettati. Sicuramente saremo di fronte a dei ritardi clamorosi, se si considera che la proposta di nomina dovrebbe essere preventivamente valutata anche dalla Conferenza dei sindaci della zona, e questo è veramente grave ed inaccettabile.

Sia il presidente Martini che l'assessore Rossi sapevano però benissimo da mesi che Reggiani non era più rinnovabile e che doveva essere trovato un sostituto all'altezza dei compiti e delle responsabilità che una simile nomina esige. Si è viceversa traccheggiato e fatto finta che... "qualcosa" sarebbe comunque accaduto... La situazione dell'azienda sanitaria si è viceversa aggravata e gli stessi tempi di apertura del nuovo ospedale si sono purtroppo allungati. Con il rischio che a gestire una situazione di estrema delicatezza e complessità sia purtroppo una figura dell'ultima ora o magari a tempo determinato. Non è un caso che in questi giorni il "toto direttore" ha visto coinvolte anche candidature extraregionali –magari come risultato di scambi fra regioni politicamente omologhe- senza però che dal cappello uscisse il nominativo ideale. Tanto che qualcuno sussurra su una soluzione di ripiego proveniente dall'attuale organigramma dell'Asl empolesse o dagli stessi quadri dell'assessorato regionale alla sanità.

Senza voler esprimere giudizi preventivi su un direttore generale di cui ancora non si sa niente, siamo in ogni caso di fronte a metodi e comportamenti ben poco condivisibili. I cittadini di Empoli e dei comuni limitrofi esigono invece decisioni ben più consapevoli, coerenti e determinate. Che i vertici politici regionali sembrano viceversa, purtroppo, con le loro "non scelte", non voler assolutamente garantire.

Firenze 29 dicembre 2008

Marco Carraresi
Presidente gruppo Udc
in Consiglio regionale